Anno XL. Giovedì-Venerdì 17-18 Marzo 1887 N. 63.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio, Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

L' attentato contro lo Czar

La notizia d' un attentato o, per dire più esattamente, d'un preparativo, d'una intenzione d'attentato alla vita dello Czar, data dallo *Standard*, fu confermata Martedì nella Camera dei Comuni inglesi dal Fergusson, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Parecchi individui, che ulteriori informazioni dello *Standard* designano come studenti, vennero arrestati nelle vicinanze del palazzo Anichtkin sul *Newski Prospect* e trovati possessori di materie esplosive presumibilmente destinate a provare la loro terribile potenza sulla persona dello Czar quando fosse escito per recarsi alla Cattedrale.

Ci dev'essere un nesso tra la scoperta della trama e la partenza della coppia imperiale per Gatschina, residenza sicura. Abbiamo dunque, dopo lungo intervallo, una novella manifestazione dell'esistenza di quella trista, occulta associazione che fece già sua vittima Alessandro II e vediamo pure ch'essa continua a reclutare i suoi membri di preferenza nella studentesca, la quale in Russia costituisce per gran parte una dotta poveraglia, cioè una classe pericolosissima per lo Stato e la società.

Codesta classe d'individui sente molto più violente le passioni dei diseredati per la coscienza più viva della propria posizione e nella scienza ricerca i mezzi più pronti, più squisitamente raffinati di sovvertire un ordine di cose in cui si trova troppo a disagio. Secondo un' altra versione, si tratterebbe, non d'attentato alla vita, ma di tentativo d' intimidazione da parte di congiurati non nichilisti risoluti ad estorcere all' Imperatore una Costituzione.

Le conseguenze politiche che lo *Standard* trae dalla scoperta del nuovo attentato ci paiono avventate. Alle macchinazioni del nichilismo non si vede come possa servire di preventivo una guerra; si vede, invece, che una guerra può offrire a dei sicarii occasioni più frequenti e comode di colpire la vittima designata. D'altra parte faremo osservare che la serie d'attentati, all' ultimo dei quali soccombette Alessandro II, cominciò appunto dopo la guerra del 1877, cosicchè vi sarebbe ragione di supporre che uno degli effetti della guerra sia d'accrescere, anzichè diminuire in Russia la forza e l'audacia del nichilismo. E abbiamo accennato a una guerra da cui la Russia escì, sebbene a stento, vittoriosa; or che sarebbe se in una nuova prova d'armi quell'Impero avesse la peggio?

Invero esso avrebbe oggi molto minori probabilità di vincere che non dieci anni fa, malgrado le sue riforme militari, — più apparenti, secondo alcuni giudici, che reali — poichè le condizioni generali della politica europea sono mutate d' assai. La Russia non avrebbe più oggi contro di sè la sola Turchia, ma una lega di Potenze alla cui testa starebbe l'Austria Ungheria. La Russia avrebbe trovato negli affari di Bulgaria motivi d'azione ben più seri ed impellenti d' un tentativo di regicidio, se le fosse parso partito sicuro l' iniziare una politica estera vigorosa e bellicosa.

La *Stefani* oggi ci comunica:

Londra 16. — Il governo russo avrebbe indirizzato al suo rappresentante un telegramma pienamente confermante l' attentato contro lo czar. Però i congiurati non si trovarono un solo istante domenica in prossimità del sovrano, l' Imperatore non avendo lasciato il palazzo imperiale che per recarsi alla messa celebrata in occasione dell' anniversario della morte di Alessandro II.

Secondo un rapporto ufficiale non si avrebbero trovate bombe addosso alle persone arrestate; però erano indubbiamente non privi di materie esplodenti.

Non si dice come il complotto fosse scoperto, ma la polizia doveva essere bene informata, perchè furono fatti molti arresti.

Il *Times* ha da Pietroburgo che il 14 corrente vi furono molti arrestati che nella notte scorsa furono rilasciati.

Un consiglio speciale fu tenuto ieri sotto la presidenza del Granduca Vladimiro per deliberare in proposito.

Lo Czar pianse allorchè fu informato del pericolo a cui incorsero, l'imperatrice e lo Czarevic con lui.

Pietroburgo 16. — Il *Messaggiero del governo* pubblica il seguente comunicato (1 marzo, vecchio stile): Verso le 11 ant. furono arrestati su la *Perspective Newsky* tre studenti dell' università di Pietroburgo, sui quali furono trovati oggetti esplodenti. Confessarono di far parte di una società segreta rivoluzionaria. Esaminati da un perito gli oggetti furono trovati carichi di dinamite e di palle di piombo piene di stricnina.

La situazione a Massaua

Il commercio d'armi

(Corrispondenza della *Riforma*)

Il *Giava* è arrivato con 770 uomini diversi cannoni, munizioni e provviste.

—

Di Salimbeni e compagni non si sa ancora nulla di nuovo, ma io ho l' intima convinzione che non corrano serio pericolo, sopratutto se è vero che Re Giovanni sconfessi l'operato di Ras Alula. E' pur vero tuttavia essere tattica abissina che un capo sconfessi l' altro, salvo poi a lasciargli libera la mano per ricominciare alla prima occasione.

—

Ci son certuni, che pur di provare in qualche modo che sono stati in Africa più o meno, approfittano del momento per scrivere sui giornali o per farsi intervistare, e ne dicono di veramente marchiane. Ecco, per esempio, dei giornali che fanno dare al conte Pietro Di Brazzà dei giudizi su Massaua e su Ras Alula, che ei non ha mai visti nè conosciuti; quindi, giudizi sbagliatissimi. Ecco il generale Pozzolini che dichiara in Parlamento essere l' Italia la potenza maggiormente considerata e temuta in Abissinia, ed indi assicura che la strada da Moncullo a Saati è incassata fra brulle montagne scoscese, di modo che i nostri soldati non potevano procedere che due a due. E lo dice un generale che fu qualche tempo quì! Cosa ne sapranno quelli che mai ci furono? Fino a Saati la strada è quasi piana, meno alcune eminenze in dolce pendio la gran parte, che non hanno punto l'aria di montagne. A Dogali poi, i nostri erano tutti riuniti quando furono attaccati, sopra una di quelle alture, e gli abissini stavano nel piano circostante, protetti dalla vegetazione sull' orlo del torrente e dalle accidentalità del terreno.

Naturalmente, se i grandi uomini sbagliano, si può perdonare ai minori, e tra essi al signor Mosca che scrive al *Secolo* facendo supposizioni gratuite a carico degli italiani di Massaua. — Egli in questo momento solenne vuole pure far sentire la sua voce, e stigmatizza la condotta di questi negozianti che fornirono le armi che dovevano servire contro di noi. Pare sia il suo tema obbligato.

Ma facendo coscienziosamente il suo dovere di *reporter*, avrebbe saputo che i fucili *Remington* gli abissini se li presero dagli egiziani a Gura, Gundet, nei loro combattimenti coi basci-buzuk, e dalle truppe ritiratesi dal Sudan attraverso l' Abissinia in seguito al trattato Hewett. Avrebbe saputo che *Remington* e munizioni vennero loro regalati dagli inglesi e dall' Egitto, e che, dichiarata libera l' introduzione delle armi dal trattato Hewett, accettato poi integralmente dal nostro Governo, i negozianti sarebbero stati sciocchi a non profittarne. Dunque, secondo il signor Mosca, gli italiani insediati a Massaua e che vi tenevano una posizione onorevole per loro e per il paese, avrebbero dovuto lasciar fare ai greci, ai francesi a tutti gli altri, e starsene in panciolle.

Essi avrebbero dovuto indovinare, ciò che non era allora nemmeno nella mente di Dio, quella solenne corbelleria, cioè, che fu l' occupazione nostra in questi paesi.

Ora, il mettere presso i compatrioti in cattiva vista tanta brava gente, che lavora senza far male ad una mosca, è certo opera poco avveduta, ed ingiusta.

Certo il nostro Governo fece male ad accettare il trattato Hewett e le sue conseguenze. Non è la prima volta ch' io scrivendo, lo deploro; ed ora sarò felice se le ostilità iniziatesi ci permetteranno di denunziarlo.

IL COLERA A CATANIA

Dalla mezzanotte del 13 a quella del 14 si ebbero due nuovi casi di colera.

Morirono pel morbo tre persone; due fra esse erano inferme fino dai giorni precedenti.

Ieri si verificò un caso di colera a Misterbianco, paese vicino a Catania, ed un altro a Rammacca, entrambi su persone provenienti da Catania.

IL CUORE DEL RE

Il Re, in occasione del suo compleanno fece distribuire 20,000 lire ai poveri di Roma.

Notizie dall'Africa

I forti di Monkullo, Arkiko e Otumlo saranno fortificati sotto la direzione del maggiore Boretti.

La *Tribuna* pubblica due lettere da Massaua, nelle quali si insiste sulla necessità di occupare presto Keren. In caso contrario, è meglio abbandonare Massaua.

Deputati Agrari

Il gruppo dei deputati agrari, incoraggiati dall'esempio della Camera francese, sollecitano il Ministero a proporre l'aumento del dazio sui grani e sui risi esteri.

Concorsi nelle intendenze

Agli esami pei posti di vice-segretario nelle intendenze di finanza si presenteranno 420 candidati.

Mille fucili al ras Alula

Avendo ras Alula chiesto mille fucili in cambio della spedizione Salimbeni, il generale Genè permise al commerciante svizzero Vogt, residente a Massaua, di consegnare i mille fucili.

Il ras, dicono, si sia impegnato di liberare la spedizione Salimbeni, ma non si ha alcuna garanzia che egli mantenga questa sua promessa.

Il governo disapprovò l' operato del gen. Genè. E prese provvedimenti in proposito.

NEVE E BUFERE

Si ha da Udine, 15.

La bufera di neve cominciata domenica sera continuava fino a stamane.

Le comunicazioni ferroviarie tra Udine e Cormons, Udine e Pontebba, Udine e Cividale sono interrotte.

Un treno di passeggieri è bloccato dalla neve sulla linea di Udine Cormons, da ieri a mezzogiorno, furono mandati viveri ai passeggieri.

Stanotte invocossi il soccorso dei militari, ma quelli mandati sulla linea Pontebbana, dove è bloccata la macchina spazzaneve, trovarono la neve alta fino alla spalla, onde retrocessero impossibilitati al lavoro.

Anche qualche linea telegrafica è interrotta.

Il tempo minaccia altra neve.

La bufera che si è scatenata su Venezia, ha causati molti danni.

Undici peote, alla banchina della Salute nella Laguna, arrivate con piroscafo *Nivestead*, carico di ferro, si staccarono dagli ancoraggi e parte si sommersero parte si capovolsero.

Il trabaccolo *Nostro Cesare* investiva sulla spiaggia San Pietro in Volta. Gli isolani salvarono tutto l'equipaggio. Si ritiene che non si potrà ricuperare la nave. Il danno è di 8000 lire.

Furono danneggiate molte barche, gondole e sandoli, per lo sbattimento delle une contro le altre.

Centinaia di fili telegrafici e telefonici furono spezzati. Perciò sono interrotte non poche comunicazioni.

In città la bufera ha gettato dal tetto sul lastrico un' *altana* in corte delle Ancore e rovesciò una chiusura di tavole al ponte della Veneta Marina.

I 20 voti di maggioranza giudicati all' estero

La *Koelnische Zeitung* scrive sulla votazione dell' 11 corrente e sul contegno del gabinetto Depretis:

« In Italia ed all' estero si cercherà di dimostrare che il risultato della votazione dell' 11 corrente equivale ad una sconfitta del governo, giacchè in realtà dalla maggioranza dei trentaquattro dell' 8 febbraio — che allora non sembrava sufficiente al governo e perciò avveniva la crisi — dieci se ne sono staccati. Se adunque Depretis resta ancora oggi fedele al concetto che, per governare deve avere una maggioranza più forte di quella che ha testè ottenuto, sarebbe soltanto logico se egli ed i suoi colleghi rassegnassero un' altra volta le loro dimissioni nelle mani del Re.

« Ma gli avvenimenti e le esperienze fatte nel frattempo, esigono che ciò non avvenga. I tentativi lunghi ed inutili per formare un gabinetto di qualsiasi gradazione politica hanno dimostrato che colla Camera attuale, Depretis è il solo presi-

dente del Consiglio possibile; quei tentativi hanno messo in chiaro i doveri che spettano all' Italia nella sua posizione di grande potenza di fronte all' Europa — posizione che il Re vuole mantenere.

« Perciò nessun deputato poteva dubitare dell' importanza del voto dell'11 corrente ed il drappello dei 20 che sono rimasti fedeli alla bandiera di Depretis si deve riguardare come la maggioranza sulla quale il governo può contare.

Ora quale è gabinetto in Europa che rifiuterebbe di governare con una maggioranza fidata di 20 voti? Nè i ministri della repubblica francese, nè i reggitori della politica della Gran Brettagna — culla del costituzionalismo — sebbene si trovassero in posizioni molto più critiche — non hanno mai sentito rimorsi costituzionali di coscienza e se l' Italia non vuole adottare un sistema parlamentare, simile a quello vigente in Spagna, deve seguire gli esempii della moderna storia parlamentare. Se Depretis non lo fa, non resta altro scampo che un appello agli elettori, giacchè Crispi che — a quanto sembra è stato ora riconosciuto capo di tutta l' opposizione — non potrebbe certamente avere una maggioranza, che secondo i criteri italiani, fosse sufficiente per governare. »

INFORMAZIONI

Telegrafano alla *Gazzetta del Popolo* da Roma 16: Nemmeno oggi la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di chiusura della Sessione Parlamentare, nè forse lo sarà in settimana. Il ritardo dà agli avversari del ministero pretesto a infondate supposizioni e ad assurdi commenti. Si afferma, ad esempio, che il ritardo deriva da serie divergenze sorte tra i ministri circa i provvedimenti da adottarsi per far fronte alle attuali difficoltà parlamentari; mentre alcuni ministri domandano un pronto scioglimento della Camera, altri invece combattono tale estrema misura e vogliono unicamente una nuova sessione.

È inutile vi dica che, in questi giorni, nè sono sorti screzi circa la condotta a seguirsi, nè si sono manifestate nel ministero due correnti opposte circa lo scioglimento della Camera. Di elezioni generali prossime non si è mai parlato nel Consiglio dei ministri; non si è accennato a tale eventualità se non nell' ipotesi in cui l' apertura della nuova sessione trovasse la Camera più scompigliata che in quella testè prorogata. Quindi non vi era motivo alcuno di screzi fra i ministri, i quali procedono di completo accordo nel considerare le esigenze della situazione.

La fantasia dei novellieri politici si compiace pure di accennare a tentativi in questi giorni dall' on. Depretis per un avvicinamento all' on. Crispi, il quale avrebbe data risposta negativa. In ciò non vi è ombra di vero; il Depretis non ha fatto i tentativi a cui si allude, innanzi tutto perchè le condizioni della sua salute non gli permettono per ora di tenere conferenze per gli affari parlamentari e poi perchè le trattative per possibili accordi con alcuni gruppi dell' Opposizione non potrebbero essere iniziate coll' on. Crispi.

— Il deputato Odescalchi ha presentato alla Camera un' interpellanza circa la situazione del Papa a Roma e le sue future speranze; una identica interpellanza ha pure presentato il deputato Toscanelli.

— Oggi il ministro Depretis passò una giornata abbastanza calma; la tosse accenna a diminuire. Oggi si occupò per parecchie ore degli affari del suo dicastero.

— La *Tribuna* crede che a segretario generale del ministero delle finanze sarà nominato il deputato Marchiori; l' on. Ellena invece sarebbe nominato segretario generale al dicastero d' agricoltura e commercio.

— L' *Esercito* ha da Massaua che il 27 febbraio stavano a difesa del forte di Monkullo 1200 soldati con sette cannoni e due mitragliatrici, sotto il comando del maggiore Boretti. Ad Arkiko si trovano due compagnie di bersaglieri con un distaccamento d' artiglieria. Le ultime truppe arrivate furono concentrate al forte di Gherard.

— Il *Fanfulla* riferisce con riserva che il colonnello russo Ascinoff abbia proposto al Re d' Abissinia l' aiuto di 5000 Cosacchi. La *Riforma* dice che l' attentato contro lo Czar ha prodotto viva emozione a Pietroburgo; non crede però a gravi risoluzioni per parte dell' Imperatore in ordine alla politica estera. Si ha da Sofia che ieri ebbe luogo una splendida fiaccolata sotto le finestre del Consolato italiano in onore di Re Umberto I.

DALLA PROVINCIA

Renazzo 14 Marzo.

(F. B.) Va segnalato a pubblica lode il fatto, avvenuto la notte di Venerdì u. s., nel quale emersero il coraggio e sangue freddo di questo carabiniere Giovanardi Basilio, che era in perlustrazione coll' altro carabiniere Ronchini Serafino nella vicina frazione di Alberone. Nell' ora del conticinio (erano di poco suonate le tre) mentre i suddetti carabinieri passavano vicino ad una casa sospetta, ecco sbucare da questa parecchi individui che alla vista dei carabinieri si danno a precipitosa fuga. I carabinieri senza porre tempo in mezzo inseguono a tutta possa i fuggiaschi: ma, stante il buio fitto della notte, di uno solo poterono seguirsi le traccie dal carabiniere Giovanardi il quale ad un certo punto si trova corpo a corpo col fuggitivo, *certo Papi Giuseppe* soggetto pericolosissimo e reduce dalle patrie galere. La lotta, impegnatasi fra di loro, è durata accanitissima per ben due ore, dalla quale carabiniere e malandrino sono usciti malconci, avendo il bravo carabiniere Giovanardi ricevuto alla testa parecchie ferite non lievi, infertegli dal Papi con un sasso che costui impugnava nella lotta. È fortunatamente pel Giovanardi e per la sicurezza di questi luoghi la peggio è toccata al malandrino Papi che, risparmiato dalla rivoltella del Giovanardi, è stato da quest' ultimo, benchè grondante sangue e sfinito di forze, ammanettato ben bene e trascinato in luogo sicuro. L' operazione è riuscita poi completa mercè l'altro carabiniere Ronchini, che impedì colla sua presenza che dalla casa sospetta venisse asportata la re-furtiva sotto forma questa volta di *graziosi bipedi* dei quali era stata fatta di questi giorni una vera razzia nei paesi a noi vicini.

Questa associazione di malfattori contro i pollai del Circondario, pare, avesse il suo quartier generale ad Alberone nella casa sospetta di cui è parola più sopra, abitata da due *buone lane* di coniugi — (la moglie in ispecie si dava l' aria di una santocchiona di tre cotte) che ricettavano i polli rubati e li vendevano man mano ai pubblici mercati. Di un centinaio di polli sequestrati, quasi tutti sono stati riconosciuti dai rispettivi derubati, e sabato ho visto delle massaie *contente come pasque* tornarsene a casa colle loro grasse galline ricuperate sane e salve.

Molti compaesani hanno voluto sabato far festa ai nostri carabinieri per la brillante operazione compita, ed è stato tutto il giorno un via vai davanti alla caserma per sapere della cosa, e per informarsi della salute del bravo carabiniere Giovanardi che ora trovasi per le riportate ferite allo spedale di Cento.

Il sabato verso sera ducento persone salutavano *con una salva di fischi* i due coniugi manutengoli, mentre venivano tradotti sotto buona scorta *a vedere il sole a scacchi* ove, è da sperarsi facciano soggiorno non breve assieme agli altri colpevoli per la tranquillità delle nostre massaie. Fin qui il cronista: il quale prima di finire esprime il voto che le autorità vogliano rimunerare con adeguata ricompensa il valore del carabiniere Giovanardi; mentre dice un bravo di cuore al nostro Brigadiere Mazzocchi che tiene i suoi dipendenti in conto di tanti figliuoli e sa inspirare loro di tale guisa il sentimento dei propri doveri.

Vigarano Mainarda 15. 3. 87.

Lunedì sera 14 corr. anche in Vigarano Mainarda ebbe luogo una festa quanto modesta altrettanto cara a quanti amano l'ordine ed i destini della nostra patria.

Ricorrendo il giorno natalizio di S. M. Umberto I questo novello Delegato Comunale sig. cap. Avogadri Francesco volle invitare i due concerti di questa Delegazione, a rendere colle loro dolci armonie più bello e più solenne l'attestato di stima e d'affetto che si voleva dare al giovane e cavalleresco nostro Re.

I giovani filarmonici furono di una somma cortesia; giacchè, sebbene la stagione fosse perversa, neppur uno mancò all'invito: ma il sig. Delegato non volle lasciarsi vincere in gentilezza, ed invitava i due concerti a suonare nel locale dell' Ufficio Comunale per difenderli da una assiderante tramontana.

Lode al sig. Delegato Avogadri che mostrasi sino dai primordi della sua carica uomo di governo capace di affezionarsi gli animi, usando con l'uno e l' altro concerto lo stesso peso e misura, con tutti una squisita gentilezza; e ciò sia, lo speriamo, arra di pace e di concordia per il paese; per il sig. Delegato sarà l'acquisto dell'amore e della stima. X.

Poggiorenatico 14 Marzo.

Il ministero d' agricoltura industria e commercio, come saprete, ha conferito di questi giorni al conte Giovanni Malvezzi la medaglia d'oro pel miglioramento delle abitazioni coloniche delle sue tenute di Poggio Renatico e Mirabello.

Questa onorificenza — che del resto è meritata — è dovuta in gran parte al cav. Pasquale Roversi, agente del conte Malvezzi, il quale ha efficacemente contribuito all' esito ottenuto.

Difatti egli iniziò e sorvegliò i lavori con amorevoli ed assidue cure, non che con larghezze di vedute tecniche e pratiche.

Alla valentia e capacità agricola del cav. Roversi noi dobbiamo lo sviluppo grandissimo delle tenute di Poggio Renatico e Mirabello, le quali in pochi anni hanno raddoppiate le rendite, con piena soddisfazione — naturalmente — del conte Malvezzi, il quale deve attribuire il merito precipuo dell'onorificenza toccatagli alla operosità, intelligenza ed energia del cav. Roversi.

E, tanto per chiudere questa breve corrispondenza, noto ancora come il cav. Roversi si renda assai benemerito verso i propri conterranei di Mirabello in quanto che non lascia sfuggire occasione alcuna, senza affermarsi un uomo di cuore e senza rendere al paese importanti e segnalati servigi.

I diamanti della corona di Francia

La vendita di questi diamanti è stabilita a Parigi pel giorno 12 maggio prossimo.

Sarà preceduta da una esposizione che avrà luogo nel padiglione di Flora e che si aprirà il 21 aprile.

Una decisione ministeriale, designa Emilio Vanderheyen perito alla Corte d' appello di Parigi, e il commissario alle vendite Escribe, come direttori dell' operazione di vendita.

Le perle e i diamanti cosidetti della corona di Francia, si dicono ammirabili, e le pietre di colore passano per considerevoli.

I possessori di milioni sono avvisati. Il 12 maggio essi possono gareggiar fra loro nell' acquisto delle collane, dei braccialetti e degli altri ornamenti che appartennero ai re e alle regine più famose di Francia e che oltre il loro valore intrinseco ne hanno uno storico impagabile.

L' ATTENTATO CONTRO LO CZAR

Mandano da Cracovia alcuni particolari sull' attentato avvenuto a Pietroburgo il 13 corrente (1 marzo secondo lo stile russo) anniversario dell' uccisione di Alessandro II.

L'imperatore e l' imperatrice tornavano dalla chiesa e fortezza — dove sono sepolti i resti di quel sovrano — verso il palazzo Anichskoff, quando a poca distanza dal palazzo, un individuo gettò sotto la carrozza una bomba che aveva la forma di un libro. Lo scoppio doveva accadere tirando una cordicella, ma fallì perchè la cordicella, cadde di mano a chi gettava la bomba.

Fu arrestato costui insieme con un altro individuo portante una seconda bomba in forma d' una tasca a tracolla. Nell' abitazione di entrambi si rinvennero parecchie bombe e molta dinamite.

Furono fatti circa 100 arresti. Fra i congiurati non v' è nessun nihilista; tutti appartengono alle classi benestanti. La congiura aveva per iscopo di introdurre un governo costituzionale.

ALLA RINFUSA

— Il tetto di una stalla a Belluno sopracarico di neve è crollato seppellendo 5 persone e diciannove bovi. Due persone sono moribonde.

***

— Telegrafano alla *Perseveranza* da Parigi 15:

Molti giornali riferiscono degli abboccamenti avuti con Lesseps, reduce da Berlino, e tutti concordano aver egli affermato che la pace è assicurata. Però alcune sue espressioni troppo favorevoli alla Germania sono biasimate.

Ieri sera vi fu uno splendido pranzo dall'ambasciatore italiano generale Menabrea in occasione del natalizio di S. M. il Re; indi un ricevimento affollatissimo di notabilità italiane.

***

— A Lesa (Pallanza) un tal Luigi Tadini, cantoniere governativo, venne a contesa con la moglie e l'uccise a colpi di falcetto.

Dopo commesso l' atroce misfatto si mise a chiamare aiuto, fingendo che la disgraziata fosse caduta da un burrone, e poscia per essere più sicuro ch'ella fosse morta e non potesse parlare, all'accorrere della gente, le schiacciava il volto sul terreno.

Dalla perquisizione passata nella abitazione del Tadini, venne trovata la giacca cui vestiva, ancora intrisa di sangue, ed il falcetto micidiale con alcune macchie di ruggine, che i medici constatarono essere stato lavato, dopo il misfatto.

Il Tadini fu subito arrestato,

***

— In una casa della Rue Bleue a Parigi abitava la duchessa di Otranto, assieme ad una sorella. Stamani i servi della duchessa udirono il rumore di una detonazione nella latrina, il cui uscio era chiuso per di dentro. Atterrarono l' uscio e trovarono la duchessa morta. In mano stringeva il revolver col quale si era sparato un colpo all' orecchio.

La duchessa d' Otranto aveva 40 anni. Era vedova del Fouché, figlio del famoso Fouché, detto « Fouché de Nantes » duca d' Otranto, ministro della polizia sotto il primo impero. Il marito della duchessa suicida era morto l' anno scorso nell' età di 84 anni. La duchessa aveva già altra volta tentato di uccidersi annegandosi nella Marna. Era ricchissima.

***

Scrivono da Genova:

Stamane è ripartito per la Riviera di Ponente il prefetto Ramognini per accompagnare l' on. Morana, che si reca a visitare i paesi danneggiati dal terremoto.

Il banchiere Rotschil ha offerto lire 10,000 per i danneggiati.

Oggi sono stati arrestati due di coloro che, come già accennai, andavano quà e là truffando sulla pubblica beneficenza spacciandosi per incaricati di raccogliere offerte a favore dei danneggiati.

Avendo un giovanotto chiesto loro documenti comprovanti l' incarico ricevuto, risposero rifiutando e minacciando.

Additati a due guardie di P. S. questi li dichiararono in arresto; ma essi opposero resistenza. Nella lotta una guardia fu ferita di coltello al fianco destro; tuttavia due di quei mascalzoni furono arrestati. Vestivano elegantemente.

CRONACA

Pei danneggiati dal terremoto — 6.ª nota della *Gazzetta*.

Liste precedenti . . .	L. 160 90
Farolfi dott. Albino . . .	« 5 —
Fano Moisè	« 5 —
	L. 170 90

— Offerte pervenute al Cassiere del Comitato:

Santini cav. Antonio . . .	« 25 —
Offerte precedenti	« 891 35
	L. 916 35

Il Cardinal Giordani — Sappiamo che ieri ed oggi sono partiti da Ferrara all'indirizzo di S. E. oltre duecento telegrammi di felicitazione da parte del Capitolo Metropolitano, di tutti i Parroci della Diocesi, e di non pochi secolari.

Non appena giungerà quà l'annuncio della creazione, che si fa nel Concistoro pubblico d'oggi, le campane della Cattedrale suoneranno a distesa in segno di festa.

Il Comitato all'uopo costituito ha stabilito che al ritorno a Ferrara dell'Arcivescovo vi sarà solenne ricevimento alla stazione. Feste e luminarie seguiranno nel primo giorno di Pasqua in cui Egli pontificherà la Messa solenne.

Oggi a Roma poi il cardinal Giordani darà un grande ricevimento nel Collegio Belga, alle Quattro Fontane, ov'è ospitato.

A beneficio dei danneggiati superstiti del terremoto — Il Circolo Artistico iniziatore d'una Accademia di beneficenza a questo titolo, ha già concretato la sua filantropica idea.

L'accademia, che non è a dire, sarà attraentissima, si darà nel Teatro dell'Accademia Filarmonico Drammatico.

Sole! — Dopo quattro o cinque giornate di vento, pioggia e neve, con un cielo grigiastro e plumbeo che avrebbe ridotto all'umor nero il più felice degli uomini, il sole, il caro sole, ha fatto capolino e squarciata la notte, nella quale eravamo avvolti.

Che duri, e che la primavera vicina non tradisca le sue consuetudini e le nostre speranze.

Corte d'Assisie — Ieri si trattò la causa contro Ronchi Aristide di Domenico di anni 23 nato a Casalfiumanese residente a Comacchio, accusato di furto qualificato per la persona per avere nella prima quindicina del Marzo 1886 in Comacchio rubato in danno di quella fabbriceria di quel Duomo una croce vescovile del valore di L. 397, essendo egli sagrestano salariato al giornaliero servizio della chiesa stessa.

Ritenuto dai Giurati responsabile dell'ascrittogli furto con circostanze attenuanti, la Corte lo condannava a tre anni di carcere compreso il sofferto.

Sosteneva l'accusa il nostro Procuratore del Re cav. Scillamà avv. Benedetto; era difensore del Ronchi l'avv. Raimondi Raffaele.

Civici pompieri — Il Comitato delle signore ferraresi per le onoranze ai valorosi caduti in Africa e per i sussidii alle loro famiglie ci comunica che il Corpo Pompieri che prestò servizio durante i funerali del 26 scorso Febbraio volle devolute ad aumento delle offerte raccolte le L. 67,35 importo ritirato dalla Cassa Comunale per detto servizio.

Qualunque parola di elogio sarebbe superflua, tanto più che la cittadinanza ebbe in molte circostanze a riconoscere la generosità dei componenti il benemerito Corpo.

Le Lire 2342,76 di contributi ed offerte raccolte dal Comitato delle signore e già trasmesse a destinazione, diventano, col nuovo concorso, già affidato al tramite della locale prefettura, Lire **2410. 31**.

Cronachetta della provincia — A Mesola certo S. P. ed M. C. venuti a rissa per futili motivi, il primo riportò una ferita al capo guaribile in 15 giorni.

— Su quel di Migliaro manifestossi il fuoco al fienile del conte Gulinelli Giovanni al danno di L. 3500 tra danni e fabbricato e distruzione di foraggi.

L'incendio si ritiene casuale.

— A Renazzo i RR. Carabinieri hanno arrestato P. G. e G. G. per furto di pollame e ribellione *(Vedi Corrispondenza Renazzo)*.

— A Casumaro furti di pollame ad opera dei suddetti e a danno di Carassiti Giulio, Tassinari Luigi e Giovanni Melania.

— A Final di Rero furto di pollame a danno di Covini Giovanni ad opera d'ignoti.

— E a Sant'Agostino altro furto simile a danno Tassinari Domenico.

Artisti concittadini — Leggiamo nel *Trovatore* N. 10-11 Marzo 1887.

Madrid — « *Luisa Müller* » Ci scrivono: Ecco un vero e grande successo. Fu un'idea felice l'esecuzione di quest'opera che qui non si dava da 23 anni. Bisogna anche dire che l'esecuzione ne fu impareggiabile, la Kuppler, la Fabbri, Oscilia, Battistini: giganti dell'arte. Venne bissato il concertato del 1° atto e tutti i pezzi fruttarono applausi e chiamate. Io non oso far confronti nè entrare in particolari sugli speciali altissimi meriti dei singoli artisti.

Basti vi dica che tutti furono grandi, sommi, applauditi, dall'affollato pubblico, e lodati e stralodati dalla stampa. I nomi di quel *quartetto* sono incisi a lettere incancellabili sull'immortale libro dell'arte.

— Anche a Lonigo — per la stagione di fiera — si dà la *Luisa Müller*. Apprendiamo da una corrispondenza all'*Adige* che l'artista che più meriti gli applausi del pubblico è il basso Alberto Sangiorgi.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera (ore 8 1|2) la grandiosa novità drammatica, ultimo successo del giorno: *La Guerra in tempo di pace* commedia in 5 atti tradotta dal tedesco e ridotta per le scene italiane dal sig. Tullio Gallo.

C'è da far buon sangue per tre ore.

Un attraente viaggio. — Sotto questo titolo annunciammo nel nostro giornale del 13 gennaio la gita di piacere organizzata dall'Agenzia Internazionale di Viaggi dei signori fratelli Gondrand di Milano per l'america del Nord, fino alle cascate del Niagara, visitando le principali città di quegli stati impertanti per le loro industrie.

La gita si farà infallibilmente il 21 maggio prossimo; per cui quelli che vogliono approfittarne devono farsi subito inscrivere alla suddetta Agenzia.

Da quanto ci viene riferito fanno parte della gita industriali, negozianti, artisti, touristes, per cui si prevede che riuscirà utile e dilettevole tanto più che la ditta Frat. Gondrand ha già accaparato i migliori posti sui vapori e presi i necessarii accordi coi principali alberghi in ogni città nella quale ha prefisso fare qualche fermata.

Per finire:

— Non capisco, — dice un amico ad un altro — perchè la prima cosa che leggete ne' giornali di qualunque paese anche il più lontano è l'elenco dei morti?

— Perchè si hanno amici un po' dappertutto, e si prova sempre piacere ad averne notizie.

—

Un signore senza naso fa l'elemosina a un povero.

— Che santa Lucia vi conservi la vista! — esclama il mendicante.

— E perchè poi la vista e non qualche altra cosa?

— Perchè, se mai la vostra vista s'indebolisse voi non potreste nemmeno portare gli occhiali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
16 Marzo

Bar.° ridotto a 0°	»	Tem.ª min.ª	1°, 7 c.
Alt. med. mm.	746,13	» mass.ª	3°, 4 c.
Al liv. del mare	748,25	» media	2, 5 c.
Umidità media .	78, 0	Ven. dom.	N: NE

Stato prevalente dell'atmosfera:
nuvolo, pioggia, fiocchi di neve
Altezza dell'acqua caduta m. 6. 04
17 Marzo — Temp. minima 1,° 4 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
17 Marzo ore 0 min. 11 sec. 51.

Il 15 corr. la morte colpiva in **Rosina Genta** una sposa ed una madre affettuosissima.

Modello d'ogni virtù, esempio luminoso d'abnegazione pel benessere della propria famiglia, soccombeva dopo due soli giorni di malattia, lasciando nel lutto e nella costernazione il marito e sei figli. Ogni parola di conforto sarebbe insufficiente a lenire il dolore di questi poveretti; possa piuttosto mitigarlo il pensiero che la loro cara estinta vivrà imperitura nella memoria di tutti coloro che seppero apprezzarne in vita i tesori del suo cuore.

Ad una prece v'invita *Un'amica* A. P.

Telegrammi Stefani

Sofia 14. — Zankoff presentò alla Porta un *memorandum* dicente di non voler più continuare i negoziati perchè, secondo lui il solo mezzo di restaurare l'ordine della Bulgaria è l'occupazione militare turca. I Zankovisti di Sofia sono costernati di questa dichiarazione.

Londra 15. — Si ha da Calcutta che una grandissima agitazione regnerebbe nell'Afganistan. L'Emiro ordinò la concentrazione di parecchi reggimenti a Caboul. Dicesi che i russi riuniscano truppe verso Perisdch. Queste voci però non sono confermate.

Un dispaccio da Zanzibar dice che Eminbey tentò, cinque mesi sono, di aprirsi un passaggio attraverso l'Uganda; ma che il Re d'Uganda opposesi. Il tentativo verso Karagua all'ovest del wittorianianza fallì egualmente. Emin dovette ritornare Wadelai lasciando ad Ungaro un distaccamento di soldati sott'ordine del capitano Casti, suo solo compagno europeo.

Berlino 16 — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'imperatore di Germania conferì a Robilant la croce dell'Aquila Nera.

— Telegrano da Vienna che jeri, 16 il principe ereditario è partito per Berlino.

Londra 16. — Lo *Standard* ha da Vienna: L'Alleanza dell'Italia con gli imperi fu rinnovata per cinque anni non per tre. Il nuovo trattato nelle linee essenziali somiglierebbe molto al precedente. Però specifica più formalmente la libertà di azione dell'Italia riguardo alla difesa dei suoi interessi come potenza mediterranea. Il trattato non fa nessuna allusione ad ingrandimenti territoriali, e non fissa contingenti in caso di guerra. È manifestamente un trattato pel mantenimento della pace in Europa e sulla base della presente situazione territoriale dei contraenti. Tuttavia non è impossibile che all'infuori del trattato principale si siano conchiuse convinzioni supplettorie ovvero siano attualmente oggetto di negoziati; queste regolerebbero la cooperazione militare dell'Italia, agendo sia colla Germania sia coll'Austria sia con ambedue in certe eventualità chiaramente precisate.

Porto Said 16 — Il Regio trasporto *Cavour* giunse nella scorsa notte. A bordo tutti bene. Dopo rinnovata la provvista del carbone proseguirà per Massaua.

Suez 16 — Il *Polcevera* proveniente da Massaua è entrato nel canale di Suez diretto a Porto Said.

Canea 16 — Il *Savoja* con a bordo il principe di Napoli ed è partito dopo essersi rifornito di viveri. La salute del principe è ottima.

Reggio Calabria 16 — È arrivato il vapore *Ortiglia* avente a bordo i militari provenienti da Massaua, già imbarcati nel *Giava*; è stato accolto con dimostrazione imponente. La città è imbandierata.

Mandalay 15 — Vi fu una forte scossa di terremoto. Nessun danno.

Marsiglia 16 — Massicault ministro della Francia in Tunisia è arrivato.

Pietroburgo 16 — Nulla prova finora che il complotto abbia un numero di aderenti maggiore degli individui arrestati.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

NON PIU RESTRINGIMENTI URETRALI
ogni e inveterata malattia segreta d'ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 e 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

(Vedi avviso in quarta pagina).

LOTTERIA DELLA STAMPA
Assunta dalla BANCA SUBALPINA e di MILANO Società Anonima col capitale versato di lire 20,000,000

1555 PREMI

Estrazione prossima

1° Premo lire
☞ **100,000** ☜

Diversi Premi da lire
50,000 25,000
15,000 10,000 5,000 1,000 500

Ogni Biglietto costa
UNA LIRA

Acquistando un gruppo di **cinque biglietti** *si può ottenere la vincita del*
Gran Premio cumulativo di lire
200,000

Ogni gruppo di cinque biglietti costa **CINQUE LIRE**

I biglietti si acquistano in Ferrara presso la BANCA DELL'EMILIA e FINZI G. V. e COMP.

D'AFFITTARSI

Alla prossima Pasqua due appartamenti anche per uso di studio, nella casa Corso Porta Reno ai numeri 77, 93, 1° Piano.

Per trattative rivolgersi al sig. Ettore Mazzoni.

DA VENDERE

Casa in Ferrara Via Ripagrande NN. 157, 159.

Per le condizioni rivolgersi al sig. Agostino Venturini proprietario della cartoleria Sociale — Piazza Commercio NN. 31, 33.

Nel Palazzo Bevilacqua Piazza Ariostea si affittano alla Pasqua 1887, due appartamenti al piano nobile con stalla e rimessa.

Si affitta subito un piccolo appartamento ammobigliato con comodo di stalla. Dirigersi al sig. Avv. Ettore Testa Corso Vittorio Emanuele.

CAMERE D'AFFITTARE ad uso **di Studio od Agenzia**
Rivolgersi al proprietario Sig. Cirelli Giorgio, in Giovecca Civico N. 50.

PROVARE
LE CONSERVE POMIDORO
del Premiato Stabilimento a vapore
R. ZANELLA
DI VERONA
e le si preferirà certamente a qualunque altra qualità.
Si eseguiscono anche spedizioni per pacchi Postali. Campioni e prezzi franco gratis a richiesta.
In Ferrara si vende esclusivamente presso il sig. FACCHINETTI GIACOMO **negozio di Pizzicheria, Piazza Commercio** Il medesimo assume qualunque ordinazione.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la *Bott.* e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* - *Sig* Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

Trovasi da vendere un Pianoforte a coda dell'estensione di sette-ottave, in ottimo stato. Per le ricerche rivolgersi al sig. Rasori Quintino, Via Giuoco del Pallone N. 31 Casa Ughi, Ferrara.

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Unico Deposito dal Parrucchiere del Teatro BORZANI LUIGI *Via Giovecca N. 6.*

SOCIETÀ GHELLI E COMP.

Premiato Stabilimento a vapore in S. Ruffillo | Amministrazione in Bologna Via Mazzini N. 13

Esperimenti ripetuti, risultati sicuri — *Garanzia per tutti i prodotti*

Gessi per gli Agricoltori

Gesso stracotto da spargere in copertura, commisto ai letami, in tutti gli erbaggi, canepai, orti ecc. fertilizzante i terreni argillosi, correttivo dei terreni troppo azotati.
Prezzo al quintale: In fabbrica L. 0,70 - Sul vagone L. 0,90.

Gesso cotto polverizzato, da spargere nelle stalle e sulle concimaie; purifica la stalla, assorbe l' ammoniaca (solfato d' ammoniaca), rende il letame ricchissimo d'azoto, sostituendo i concimi azotati; vantaggi straordinari.
Prezzo al quintale: In fabbrica L. 0,65 - Sul vagone L. 0,85

Gesso finissimo per la vite e l' uva, riconosciuto il più sicuro ed economico rimedio contro la crittogama, la peronospora, il *mal nero*; sostituisce lo zolfo col 70 0|0 di economia, e si adopera coi soffietti comuni; risultati sorprendenti.
Prezzo al quintale: L. 4 sacco compreso

Gessi per muratore, cartiere ecc.

Gesso comune per muratori
Prezzo al quintale: In fabbrica L. 0,70 - Sul vagone Bologna L. 0,90
Gesso per ornati
Prezzo al quintale: In fabbrica L. 0,90 - Sul vagone Bologna L. 1,10
Gesso volatiglia per cartiere
Prezzo al quintale: In fabbrica L. 2,80 - Sul vagone Bologna L. 3
Gesso in pani per artieri, qualità leggerissima e candida
Prezzo al quint.: Per partita non infer. alli q. 10 sul vagone Bologna L. 3,60

La Ditta tiene a disposizione della propria Clientela un forte deposito sacchi a prezzi convenientissimi.

PRIVATIVA PER TUTTA L'ITALIA
ANNO IV D' ESERCIZIO
Per informazioni dirigersi all' Ing. PIETRO LEATI. — **Ferrara.**

Specialità per Toelette
preparate da GHINO BENIGNI di Livorno

Igiene e beltà
V E L L U T I N A
POLVERE DI RISO
SPECIALE PER SIGNORE E BAMBINI
Approvata dal Consiglio Provinciale Sanitario

Questa polvere coscienziosamente preparata, è priva affatto di qualunque sostanza nociva alla pelle, si raccomanda in special modo a tutte le signore che desiderano conservare la loro salute e la loro bellezza senza alcuna alterazione. Profumata in un odore speciale e delicato, lascia sulla pelle un grato profumo.

Fiori di Giglio
MAZZO DI NOZZE
Specialità per la pelle e la carnagione

Questa preparazione dona al collo, al viso, alle braccia ed alle mani squisita bellezza, mantenendo la pelle morbida e liscia daudogli la sfumatura del giglio e della rosa.

Facendo uso di questo preparato è assolutamente impossibile scoprire il minimo artifizio nella bellezza che conferisce, una sola prova basta per convincere chiunque della superiorità che questa preparazione ha sopra qualunque altre di simil genere che trovasi in commercio.

Neutralizza l'azione irritante che molti saponi lasciano sulla pelle, impedisce le *macchie rossastre, rughe e crepature.*

Lire 3 la Bottiglia in astuccio

Unico Deposito in *Ferrara* presso la FARMACIA PERELLI.

Compagnia Generale Transantlantica
Vapori Postali Francesi

Sede Sociale, PARIGI, 6 Rue Auber

Agenti Generali per l' Alta Italia
Fratelli Gontrand

Partenze per il centro America e Nord-America

Per New-Jork — vapore « **La Bretagne** » partirà da Havre il 19 Marzo

Per Colon — Vapore « **Saint-Simon** » partirà da Marsiglia il 4 Aprile
Vapore « **Canadà** » partirà da Saint Nazaire il 10 Aprile
Vapore « **Labrador** » partirà da Havre il 22 e da Bordeaux il 26 Marzo

Pel Messico — Vapore « **Vashington** » partirà da Saint-Nazaire il 21 Marzo toccando la Havana e Vera Cruz

per fissare i posti e per qualsiasi schiarimenti dirigersi ai signori **Monti** *e* **Finotti** — *Ferrara.*

ANTICA FONTE PEJO ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (2)

Il Direttore
C. BORGHETTI

É APERTA L' ASSOCIAZIONE PEL 1887
al premiato Giornale
L' ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al **10**, **20** e **30** d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: Lire 15
con diritto al premio di due volumi d' amena lettura
Numero di saggio a richiesta
Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico N. 6
Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno

Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6 - ROVIGO Tullio Minelli - PADOVA, A Bedon Via S. Lorenzo - VENEZIA, Longega, Campo S. Salvatore - PORDENONE, Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — UDINE Minisni Francesco, Fondo Mercato vecchio — MODENA, Leandro Franchini, Via Emilia — PARMA, Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — PIACENZA, Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — MILANO Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — CREMA, Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi, Via Marina nuova N, 7, e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.